

Basket Serie A2: nel recupero della 7. giornata i reggini crollano contro Roma e ora sono ultimi

Viola senz'anima, ennesima batosta

Non basta la rimonta dopo il -17 dell'intervallo. Benedetto verso l'esonero



Disastrosa. Un attacco della Viola che contro Roma, nonostante il ritorno di Freeman e l'esordio di Dobbins, ha confermato i soliti preoccupanti limiti

Il prossimo turno

L'ANTICIPO DI DOMANI
Omegna-Latina ore 21

LE GARE DI DOMENICA ORE 18

Tortona-Ferentino
Agrigento-Siena
Scafati-Rieti
Barcellona-Roma
Biella-Casalpuusterlengo
Viola-Agropoli
Casale-Trapani

CLASSIFICA

Ferentino, Scafati Agropoli 12, Agrigento, Casale, Tortona, Trapani e Latina 10, Casalpuusterlengo e Rieti 8, Siena 6, Viola, Biella, Barcellona e Omegna, Acea Roma 4.

SCAFATI PROTESTA

Lo Scafati protesta per le sanzioni che gli sono state comminate dopo la gara di domenica scorsa persa ad Agropoli. «Sono - dice - vere e proprie gabelle pagate alla Fip».

Viola 83
Acea Roma 96

Viola: Freeman 15 (1/3, 4/10), Costa 3 (1/3 da tre), Lupusor 9 (3/3, 1/3), Mordente 16 (3/4, 3/5), Rullo 9 (3/10 da tre), Pandolfi ne, Sindoni ne, Crosariol 2 (1/2), Brackins 18 (7/11, 1/3), Dobbins 11 (2/4, 2/6). All. Benedetto. **Roma:** Olasewere 10 (4/6), Meini 14 (0/1, 4/5), Maresca 25 (5/10, 3/7), Leonzio 3 (1/1), Callahan 9 (3/10, 1/1), Benetti 5 (1/3, 0/1), Voskuil 30 (6/8, 5/10), Casagrande (0/1), Bonfiglio, Zamboni. All. Caja. **Arbitri:** Beneduce, Martelloso e Ferretti. **Note:** spettatori 2.200 circa.

REGGIO CALABRIA. Quinta sconfitta consecutiva, crisi che continua, squadra senza idee, identità, voglia di difendere. Stavolta non ci sono alibi, spifferi o mosche, c'è solo l'imbarazzo della scelta (Ghersesti resta a casa) e l'imbarazzante prova tecnica di una squadra cui manca qualcosa che ancora la volenterosa società non ha individuato. Pure Roma, ultima della classe, maramal-

deggia al Pentimele, dando lezione tecnica, tattica, comportamentale, uscendo come consuetudine tra gli applausi amari dello sportivo pubblico reggino.

Dobbins subito in quintetto, Roma inizia a zona per chiudere l'area e invogliare gli esterni neroarancio a sbagliare. Freeman non si lascia pregare con la prima tripla, Dobbins s'incolla a Voskuil ma la difesa neroarancio è un colabrodo (parziale capitolino di 2-13 innescato da Olasewere).

Timeout reggino per riordinare le idee, in verità non cambia nulla. Senza organizzazione dietro la musica è sempre la stessa (10-26 al 7'), addirittura al 10' Roma dilaga con 36 punti realizzati in un quarto (6 triple) sapendo dove colpire, cioè nelle lacune dei primi due mesi campionato neroarancio. I limiti sono i soliti: difesa molle e scollacciata, rimbalzi inesistenti, attacco senza idee. Lo staff tecnico si ricorda che esiste anche una variante alla "difesa-sagoma", il pressing

sortisce l'effetto di elettroshock (10-0 di controbreak). Troppo poco. Gli ospiti dalla distanza riprendono fiato con Maresca (28-42 al 14') e Voskuil (ottavo missile laziale in 16').

La nona granata, sempre Voskuil il cecchino, è la sigla sul mezzo centinaio a tre minuti dall'intervallo, a metà gara addirittura l'Acea va sul +17 e una tracimazione senza precedenti, complice anche un tecnico a Mordente (40-57).

Spinti dal pubblico i nerorancio annullano lo svantaggio (73-73) ma nel finale cedono definitivamente

Al rientro dagli spogliatoi, si riesce finalmente a trovare attacchi decenti contro la zona, Freeman sgancia due bombe (46-62), Dobbins schiaccia e serve assist per Lupusor. Caja si innervosisce, prende un fallo tecnico per proteste che costa il break di casa (10-1). Ovviamente non può andar

tutto bene con la Viola finalmente al -9 (53-62), un fallo non fischio su Freeman scopre i nervi di "Mambu", altro tecnico per proteste e quarta penalità individuale (55-68). Benedetto richiama Mordente, il risultato è la granata in transizione (60-68 al 28').

I tifosi ci credono e alzano i decibel, Lupusor è un leone in vernice, purtroppo Brackins fallisce due "rigori" e si fa soffiare palla a rimbalzo, tanto da vanificare la portata di due triple consecutive dell'ultimo arrivato Dobbins (66-71 al 30').

Dobbins veste i panni di trascinatore, Brackins pareggia i conti dopo tre quarti d'inseguimento (73-73), esce Tony a rifiatore e Voskuil torna a fare il galletto (sei punti consecutivi), la tripla di Maresca riporta avanti Roma della doppia cifra (73-84). Lupusor e Freeman ci provano ma la Viola vive solo sull'onda emotiva, Caja invece sa che con un Voskuil così la partita è in cassaforte.

Il dopo-partita

È proseguito lo stucchevole silenzio stampa inspiegabile della società. Le troppe parole estive evidentemente oggi trovano nel silenzio la forma più dignitosa per chiedere scusa ai tifosi che anche ieri hanno dimostrato, oltre che il solito grande amore per i colori nerorancio, tanta pazienza.

Dall'altro lato il coach di Roma, Attilio Caja non può fare alto che elogiare l'ottima prova dei suoi avvantaggiata comunque dall'inconsistenza difensiva della Viola. ◀

Valerio Chinè

